



L'umiltà

4.5.2009

Parleremo pertanto di umiltà, perché è la virtù che ci aiuta a comprendere, ad un tempo, la nostra miseria e la nostra grandezza.

Amici di Dio, 94

Gesù, nostro Signore, ci propone con frequenza l'esempio della sua umiltà: *Imparate da me, che sono mite e umile di cuore (Mt 11, 29)*. Così tu e io impariamo che non c'è un altro cammino, perché solo la sincera conoscenza del nostro nulla ha la forza di attirare su di noi la grazia divina. *Per noi Gesù venne a soffrire la fame e a dare cibo, venne a soffrire la sete e a dare da bere, venne rivestito della nostra mortalità e a rivestirci dell'immortalità, venne povero per farci ricchi (Sant'Agostino, Enarrationes in Psalmos, 49, 19)*.

Amici di Dio, n. 97

«La preghiera» è l'umiltà dell'uomo che riconosce la sua profonda miseria e la grandezza di Dio, a cui si rivolge e che adora, in modo da attendersi tutto da Lui e nulla da sé.

«La fede» è l'umiltà della ragione, che rinuncia al proprio criterio e si prostra davanti ai giudizi e all'autorità della Chiesa.

«L'obbedienza» è l'umiltà della volontà, che si assoggetta al volere altrui, per Dio.

«La castità» è l'umiltà della carne, che si sottomette allo spirito.

«La mortificazione» esterna è l'umiltà dei sensi.

«La penitenza» è l'umiltà di tutte le passioni, immolate al Signore.

«L'umiltà» è la verità nel cammino della lotta ascetica.

Solco, 259

Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili (1 Pt 5, 5), insegna l'Apostolo Pietro. In ogni epoca, in ogni situazione umana, non esiste altra via — per vivere una vita divina — che quella dell'umiltà. Forse il Signore si compiace della nostra umiliazione? No. Che cosa guadagnerebbe con la nostra prostrazione colui che tutto ha creato, e regge e governa ciò che esiste? Dio desidera la nostra umiltà, lo svuotarci di noi stessi, unicamente perché Lui possa riempirci; vuole che non gli

poniamo ostacoli e che — per dirla in modo umano — ci sia più posto per la sua grazia nel nostro povero cuore. Perché il Dio che ci ispira l'umiltà è lo stesso che *trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che ha di sottomettere a sé tutte le cose (Fil 3, 21)*. Il Signore ci fa suoi, ci riempie di sé; è Lui che ci ottiene la “divinizzazione buona”.

Amici di Dio, 98

Quanto più sei grande, tanto più umiliati, così troverai grazie davanti al Signore (Sir, 3, 18). Se siamo umili, Dio non ci abbandonerà mai. Egli abbatte l'alterigia del superbo, ma soccorre gli umili. Egli libera l'innocente; questi sarà liberato per la purezza delle sue mani (Cfr *Gb 22, 29-30*). L'infinita misericordia del Signore non tarda a venire in soccorso di chi lo invoca umilmente. E allora opera da par suo: come Dio onnipotente. Malgrado vi siano molti pericoli, benché l'anima si senta perseguitata, benché sia insidiata da ogni parte dai nemici della sua salvezza, non perirà. E ciò non è cosa d'altri tempi: avviene anche ora.

Amici di Dio, 104

Vi ricordo che se siete sinceri, se vi mostrate quali siete, se vi divinizzate sul fondamento dell'umiltà e non della superbia, voi e io ci sentiremo sicuri in ogni ambiente; potremo chiamarci vincitori e parlare soltanto di vittorie: vittorie interiori dell'amore di Dio, che danno la serenità, la felicità dell'anima, la comprensione.

Amici di Dio, 106

Vuoi vivere la santa audacia, per ottenere che Dio agisca per tuo mezzo? Ricorri a Maria, ed Ella ti accompagnerà per il cammino dell'umiltà, in modo che, dinanzi a ciò che è impossibile per la mente umana, tu sappia rispondere con un «fiat!» si faccia!, che unisca la terra al Cielo.

Solco, 124